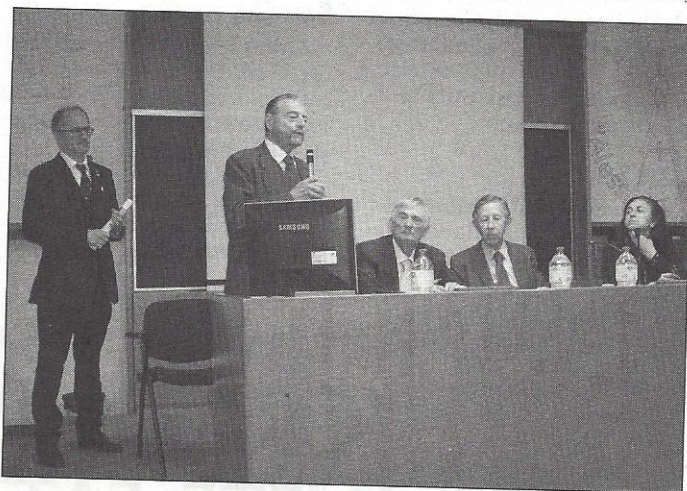


Il piacentino fu co-progettista dell'Altare alla Patria a Roma. È morto 90 anni fa

## RICORDATO L'ARCHITETTO MANFREDO MANFREDI

**E'** stato ricordato, a novant'anni dalla morte, un nome importante della cultura piacentina a livello nazionale, l'arch. conte Manfredi Emanuele Manfredi (1859-1927), appartenente a famiglia da diverse generazioni benemerita per motivi culturali e civici. Ne hanno fatto memoria insieme le delegazioni piacentine dell'Istituto nazionale delle Guardie d'onore per le reali tombe del Pantheon e della Gebetsliga Carlo d'Asburgo, col patrocinio del Comune di Piacenza, in un incontro all'istituto "Tramello" di Piacenza, durante il quale sono intervenuti, oltre ai referenti locali e regionali delle due delegazioni (Dionigi Ruggeri, Daniele Tizzoni, Maurizio Dossena), il nipote del celebre architetto



*Nella foto, i relatori del convegno su Manfredi Manfredi.*

piacentino dott. Carlo Emanuele Manfredi e l'arch. Valeria Poli: dal primo è giunto un ricco excursus biografico,

che ha toccato le tappe del prestigioso iter professionale, artistico e accademico di Manfredi Manfredi, a cui

dobbiamo cospicuo intervento progettuale ed esecutivo dell'Altare della Patria (il monumento al re Vittorio Emanuele II o Vittoriano) e delle tombe reali al Pantheon, oltre a molti importanti lavori artistici in altre città; l'arch. Poli ha ricordato il contesto culturale del periodo, coi riferimenti ai modelli intellettuali e accademici e ai relativi percorsi istituzionali, dentro ai quali il Manfredi ebbe posto di onorato rilievo.

L'iniziativa di rievocazione è stata pensata nell'ottica della valorizzazione delle cospicue peculiarità culturali della nostra città, un obiettivo a cui il mondo intellettuale piacentino sta dando ampio impegno in sintonia con un programma a cui le stesse Istituzioni tendono in concreto.